



Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli Nord

COMUNICATO STAMPA

Questa mattina, nell'ambito di indagine coordinata dalla Procura della Repubblica di Napoli Nord, i Carabinieri del Reparto Territoriale di Aversa hanno dato esecuzione a due ordinanze di applicazione della misura cautelare degli arresti domiciliari nei confronti di un medico e dell'obbligo di dimora nei confronti di una donna emesse dal GIP presso il Tribunale di Napoli Nord, indagate in concorso fra loro per falsità ideologica e, la donna, anche per truffa aggravata ai danni dello Stato,.

L'indagine, avviata e condotta dalla Stazione Carabinieri di Teverola a partire dal giugno 2016, ha permesso di raccogliere gravi indizi in ordine ad una serie di reiterate e plurime condotte illecite commesse da un medico psichiatra originario di Aversa e una sua paziente di Teverola alla quale il primo, attraverso il rilascio di numerosi certificati medici ritenuti falsi, ha diagnosticato e certificato nel tempo la sussistenza di una patologia schizofrenica ritenuta inesistente. In questo modo, la donna ha tratto concreti benefici ai danni del sistema previdenziale percependo le indennità connesse ad *"invalidità con totale e permanente inabilità lavorativa al 100%"*. Il tutto ininterrottamente dal 1997 ad oggi.

Nell'ambito dell'attività, risultano sottoposti ad indagini altri tre medici, liberi professionisti, destinatari di decreto di perquisizione domiciliare, in riferimento al rilascio di attestazioni che si ritengono non corrispondenti al vero circa la permanenza, in sede di una recente commissione di verifica straordinaria nominata dall'INPS di Caserta, dei requisiti di invalidità in capo alla donna.

Contestualmente alle esecuzioni, i militari operanti stanno dando esecuzione, nei confronti della donna indagata, ad un sequestro patrimoniale per equivalente di beni, somme di denaro e rapporti bancari sino ad un importo di oltre 268.000,00 euro, corrispondente all'indebito profitto da lei acquisito in vent'anni di falsa invalidità.

Aversa, 6 dicembre 2017

Il Procuratore della Repubblica
Francesco Greco